



**Dal 1906 la voce  
del Centro  
Sportivo Italiano**

Presidenza Nazionale  
Via della Conciliazione, 1  
00193 Roma  
tel. 06 - 68404550  
fax 06 - 68802940  
www.csi-net.it  
csi@csi-net.it



**blocknotes**

L'Officina dello Sport Csi  
apre tra dieci giorni

Mentre prosegue ad arricchirsi il forum di discussione on line sulla mission, gli sport, gli strumenti, gli arbitri, la giustizia sportiva, le commissioni tecniche, c'è ancora tempo per prenotare un posto all' "Officina dello sport - corpo e anima dell'organizzazione", l'incontro nazionale con i dirigenti dei comitati regionali e territoriali, i consiglieri nazionali, le commissioni tecniche, gli organi giudicanti, le commissioni arbitrali e tutti coloro che a vario titolo nel Csi si occupano dell'attività sportiva organizzata e della formazione dei tecnici. Il meeting è in programma il 6 e il 7 maggio a Roma, presso l'Istituto Patristico Agostiniano, a due passi da Piazza San Pietro. Iscrizioni on line su [www.csi-net.it](http://www.csi-net.it).



**il punto**



di Vittorio Bosio

## La legge sull'uso dei defibrillatori sia approvata al più presto

Mi sono soffermato a lungo su alcuni temi da me evocati, quasi inconsapevolmente, rispondendo ad alcune domande di un giornalista su un pensiero, a nome del Csi, sulla tragica morte di Scarponi, falciato sulla strada mentre praticava il suo amato sport: il ciclismo. Dopo la testimonianza di dolore e di affetto per uno sportivo fermato così giovane sul cammino della vita da un banale ma luttuoso incidente, ho parlato delle preoccupazioni dei dirigenti sportivi che sono quasi quotidianamente impegnati a promuovere lo sport, portando l'attenzione sul tema della "sicurezza degli sportivi". In quel momento mi riferivo ai ciclisti. Ma il pensiero è poi corso su tutte le altre discipline, nessuna esclusa. Mi sono

chiesto, non senza un po' di angoscia, a che punto siamo, noi del Csi e più in generale in Italia, con le tutele sanitarie e assicurative. Per quest'ultime, insieme ad alcuni amici della Presidenza nazionale e con alcuni esperti, sto cercando di concretizzare una nuova formula che valga su tutto il territorio italiano e che sia un punto di equilibrio fra sostenibilità della spesa e tutela della polizza. È un equilibrio non facile, data la varietà delle discipline e l'ampia gamma di possibilità d'infortunio. Ciò non toglie che probabilmente un risultato lo abbiamo raggiunto e presto sarà sottoposto agli organismi nazionali di competenza prima di farli diventare operativi. Il pensiero è poi andato anche alla tutela della salute, sotto forma di prevenzione o di

pronto intervento. Posto che in Italia il sistema socio-sanitario, affidato alle competenze delle Regioni per quelle che sono le forme di programmazione ed erogazione dei servizi, è diverso da regione a regione e preso atto che c'è un abisso tra le possibilità di farsi curare di chi vive al Nord o al Centro, rispetto a chi vive al Sud (che così paga continuamente per colpe non solo sue), voglio augurarmi che per quanto sia ancora da perfezionare nella fase attuativa, la legge sull'uso del Dae possa essere presto o tardi resa operativa. So benissimo che ancora il sistema non è pronto, ma ricordo che qui è in gioco una cultura sanitaria che andrebbe sostenuta da subito. Lo sport è, nei tempi attuali, ben più di una pratica amatoriale o

professionale: lo sport è modalità e qualità di vita, è salute, è coesione, è solidarietà ed educazione. Perciò merita attenzione e serietà nell'applicazione; anche nella norme che ne regolano lo svolgimento. So che il Coni ha espresso posizioni molto chiare e che il Ministero della Salute ha tutta l'intenzione di approvare il prima possibile le norme per l'uso del Dae. Forse saranno decisioni non immediate, ma non dovrà accadere che sia una presa in giro per chi si è tempestivamente attivato, nel rispetto della legge, mettendosi in regola. Dobbiamo evitare che queste persone, le più attente e pronte, si sentano prese in giro e finiscano per scoraggiarsi. Il danno sarebbe in questo caso davvero enorme e forse addirittura irrimediabile.

A Cesena concluso il quindicesimo  
Campionato nazionale di judo Csi  
Sui tatami oltre 500 in gara tra  
agonisti e preagonisti: 96 i campioni

## Una finale di energia e di ippon

DI FELICE ALBORGHETTI

Buon Judo a Cesena, dove lo scorso week end si è svolta la finale Csi del 15° Campionato nazionale di specialità. Diverse le categorie in gara, le cinture, i kg di peso; sono 55 i neocampioni dell'arte marziale del miglior impiego delle proprie energie fisiche, mentali e morali e 41 i titoli nazionali assegnati nelle categorie preagonistiche. I sorrisi più dolci arrivano proprio da qui: dai tatami under 12 dove, nei combattimenti (per bambini e fanciulli la lotta è solo a terra) l'impegno conta più del risultato. A ribadirlo con forza il maestro Cristian Melis del J.C. Waylog Manutenta Xxx di Rona-

go, la società leader tra i più piccoli, capace di conquistare ben 18 medaglie, di cui 7 d'oro. «Soddisfazione per aver concesso il bis anche quest'anno ai nazionali in Romagna - spiega l'allenatore di origine sarda - Un medagliere più ricco del 2016, ma la maggiore soddisfazione di vedere crescere tanti giovani, cui piace fare sport, che si divertono, senza alcun obbligo di vincere. Bello fare festa sabato scorso insieme ai genitori con cui cerchiamo di vivere un'alleanza educativa. Ai ragazzi insegniamo tutto il bello del judo, cominciando dal *Rei no kokoro*, lo spirito del rispetto, il primo basilare fondamento». Di ottimo livello tecnico anche le gare degli agonisti, dove an-

cora una volta, nella specifica classifica di società, hanno trionfato i bolognesi della Polisportiva San Mamolo 2000 del maestro Paolo Checchi. Il suo applauso più forte, pur lodando tutti, è stato per la sua cugina Anna (la figlia più piccola) "quel cuoricino che lotta fino alla fine con tanta grinta e tenacia". Anna, infatti, non era al meglio domenica, quando ha battuto tutte le sue tre avversarie per Ippon e a fine gara è corsa ad abbracciare sorridente il suo allenatore e i suoi compagni.

**Grinta, tenacia,  
senso del rispetto  
In Romagna  
combattimenti  
di un livello tecnico  
molto elevato**

**Karate e kobudo  
Altri 500 kimono  
si sfidano a Bellaria**

Da un tatami all'altro, il Centro Sportivo Italiano è pronto a Bellaria (Rn) a disputare le finali del 15° Campionato Nazionale Csi di Karate. Sono 549 i Kimono che il 29 e il 30 aprile gareggeranno in rappresentanza di 52 società sportive protagoniste nella stagione associativa di arti marziali. Dei 12 comitati presenti, i più rappresentati sono quelli di Bergamo (149), Mantova (141) e Bologna (84). Si comincia sabato pomeriggio, dopo la cerimonia di apertura, con le gare a coppie e a squadre nelle categorie (Esordienti - Cadetti e Juniores - Master) e con le gare degli atleti disabili. Si proseguirà poi con le gare di kata e kumite individuali. Domenica sui tatami le categorie bambini - ragazzi nelle gare a coppie e a squadre. Seguiranno le gare di kobudo, kata e kumite individuali.



Una fase di combattimento ai campionati nazionali Csi

Giovani judoka  
a Cesena  
nella finale  
Csi  
del 15°  
Campionato  
nazionale di  
specialità



### CLASSIFICHE

#### Agonisti

1. Polisportiva San Mamolo 2000 (Bo)
2. Asd Lenno (Co)
3. Judo Club Samurai (Lc)
4. Judo Club Pontenerica (Bg)
5. C. Guardia di Finanza (Co)
6. Asd Judo Kodokan Gubbio

#### Preagonisti

1. Waylog Manutenta Xxx (Co)
2. Pol. Colognola (Bg)
3. Judo Bu-Sen Tradate (Va)
4. Judo Fuji-Yama Asd (Mn)
5. Pol. Ardesio (Bg)
6. Judo Bu-Sen Varano (Va)

**csi flash**



**Inter e Milan con i ragazzi della Junior Tim Cup**  
Giornata da ricordare per i ragazzi della Junior Tim Cup, il torneo di calcio Under 14 promosso da Lega Serie A, Tim e Csi, che ieri sera hanno incontrato presso la Comunità Pastorale "Beato Luigi Monti" di Bovisio Masciago (Mb), Locatelli del Milan e Camaro, capitano della primavera dell'Inter. Prima, i ragazzi brianzoli hanno rivolto qualche domanda ai rappresentanti rossoneri e nerazzurri per poi consegnare loro la maglia "Uno di Noi". I due big hanno poi firmato la speciale maglia che sta facendo una "staffetta" nelle città dove si incontra la Junior Tim Cup. Infine, alcuni dei giovani calciatori della Junior Tim Cup hanno giocato con gli ambasciatori delle squadre milanesi.

**A Feltre "Se mi fido... mi affido!"**  
Con partenza e arrivo allo stadio Zugni Tauro di Feltre il 23 aprile si è tenuta la prima edizione della corsa e passeggiata denominata "Se mi fido... Mi Affido!", manifestazione promossa ed organizzata dal Csi di Feltre e Belluno, con il patrocinio dell'Ulss Dolomiti, realizzato nell'ambito del progetto di promozione dell'affido familiare, con l'obiettivo di diffondere la cultura dell'affido e di favorire il diritto dei minori a crescere in un contesto relazionale adeguato ai loro bisogni. Gli iscritti hanno sfiorato quota 300 con ben 50 atleti che hanno corso la 10 km.

**"Ali" di libertà in carcere a Trapani**  
Presso il carcere di Trapani è iniziata la 4ª edizione del torneo di calcio a 5 "A.L.I.", riservato ai detenuti appartenen-

ti al circuito penitenziario di Media Sicurezza e della Sezione Mediterraneo. Il nome è l'acronimo delle parole Amicizia, Legalità, Integrazione. Amicizia poiché il torneo è improntato alla massima correttezza e rispetto per l'avversario, legalità poiché alle 6 squadre di detenuti sono stati assegnati i nomi di Agenti di Custodia e Polizia Penitenziaria uccisi dalla Mafia (Calogero Di Bona, Antonino Lorusso, Giuseppe Montalto, Antonino Burrafato, Pasquale Di Lorenzo, Pietro Cerulli), integrazione poiché ogni squadra, vede iscritti almeno 2 detenuti extracomunitari. Quest'anno l'organizzazione si avvale della collaborazione del Csi Trapani - che ha messo a disposizione, gratuitamente, gli arbitri e i premi finali.

**Il Csi Perugia premia i suoi campioni**  
Il Csi Perugia ha premiato i suoi campioni e tenuto il convegno "Campioni nella vita Campioni nello sport" domenica 23 aprile nella straordinaria cornice della Sala dei Notari di Perugia. Protagoniste della giornata sia le squadre che si sono contraddistinte per i meriti sul campo, sia quelle che hanno dimostrato il proprio valore con il fair play e conquistato le ambite Coppe disciplina. Il tutto condito da una nuova formula, ovvero, oltre ai vari ospiti delle istituzioni hanno partecipato due veri campioni, che hanno illustrato le loro esperienze sportive e di vita. Importanti sono state le testimonianze portate da Luca Panichi, ciclista scalatore in carrozzina e da Massimo Bistocchi ex tecnico, plurimedagliato, della nazionale italiana di Ju-Jitsu. Perché nel Csi, come ha sottolineato il Presidente del Comitato di Perugia Claudio Banditelli, essere Campioni non si conta da quanti trofei si alzano o dalle medaglie messe al collo. Ma «I Campioni a cui punta il Csi sono quelli che si distinguono per il modo di affrontare le difficoltà di ogni giorno per promuovere lo sport».



La struttura Spazio Reale a Campi Bisenzio

## A Firenze il nuovo Spazio Reale

Sabato 22 aprile è stato inaugurato, a Campi Bisenzio (Fi), Spazio Reale, polo integrativo multiculturale e sportivo della Diocesi di Firenze. Presenti all'inaugurazione l'arcivescovo Cardinal Giuseppe Betori, il Ministro dello Sport Luca Lotti e il vicepresidente della Regione Toscana Stefania Saccardi con il Csi nazionale, toscano e fiorentino. All'interno di Spazio Reale il My Sporting Campus, centro polisportivo che da gennaio 2016 ha una gestione coordinata dal Csi Firenze. Gli impianti, tutti coperti, sono attrezzati per attività sportive di squadra e individuali e garantiranno uno sviluppo di tante discipline, in particolare di carattere giovanile.